REGIONE LIGURIA

Provincia di Savona

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI SAVONA

PARCO EOLICO "BRIC DELL'EREMITA" (27MW)
nei Comuni di Cairo Montenotte e Pontinvrea

Firmato digitalmente da: viara samuele
Ruolo: Ingegnere
Descrizione: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, Sezione: A, Settore: a-b-c, Numero di iscrizione: A1949, Data di iscrizione: 14/01/2009, Data di abilitazione: 2003 - Sessione n.2
Organizzazione: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo
Data: 09/10/2024 19:49:53

Firmato digitalmente da: GIORGIO CURETTI
Data: 09/10/2024 20:00:02

DATA	EMISSIONE
Agosto 2024	*Valutazione di Impatto Ambientale - Verifica di assoggettabilità*
Settembre 2024	*Integrazione documentale - Verifica di assoggettabilità*

PROGETTISTI:

Ing. Samuele Viara

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO A1949 Dott. Ing. Samuele Viara

Dott. For. Giorgio Curetti

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI Dott. Giorgio Curetti N. 232 ALBO CUNEO

SOCIETA' PROPONENTE:

Trynyty Wind S.r.l
Lungotevere dei Mellini 7
00193 Roma (RM)
C.F e P.IVA 17284761008

Verifica preliminare di compatibilità idraulica ed idrogeologica

ELABORATO

04W.R.21

Indice

1 INTRODUZIONE 3

1.1 Coordinate degli aerogeneratori in progetto: 3

1.2 Oggetto della relazione specialistica 4

2 RETICOLO IDROGRAFICO E FASCIA DI INEDIFICABILITA' ASSOLUTA 5

2.1 Interferenze 7

3 PIANIFICAZIONE DI BACINO 19

3.1 DGR 428/2021 19

3.1.1 Interferenze 21

3.2 Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Appennino Settentrionale 26

3.2.1 Interferenze 29

3.3 Piano per l'Assetto Idrogeologico "dissesti geomorfologici" dell'Appennino Settentrionale 30

3.3.1 Interferenze 32

4 FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA 36

4.1 Piano di Bacino Regionale Stralcio del bacino del Sansobbia 38

4.1.1 Interferenze 38

4.2 DGR 428/2021 38

4.2.1 Interferenze 38

5 INTERFERENZA CON OPERE DI DERIVAZIONE IDRICA 39

5.1 Interferenze 41

6 CONCLUSIONI 42

1 INTRODUZIONE

Con la presente Relazione si intende effetture una valutazione preliminare della compatibilità idraulica ed idrogeologica relativa al progetto di un Parco eolico onshore costituito da 6 aerogeneratori di potenza 4,5 MW ciascuno, per un totale di 27 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzarsi nei comuni di Cairo Montenotte e Pontinvrea (SV) presentato dalla società trynyty Wind srl con sede in Lungotevere dei Mellini 7, Roma.

Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,5 MW per un totale di 27 Mw oltre alla realizzazione delle opere di connessione alla RTN.

1.1 Coordinate degli aerogeneratori in progetto:

Sistema di riferimento: *UTM WGS84 32N*

Aerogeneratore	E	N
WTG-A_01	453743	4916279
WTG-A_02	454153	4916273
WTG-A_03C	454652	4916934
WTG-A_05A	454289	4916992
WTG-A_06	453912	4917257
WTG-A_08A	453173	4915518

1.2 Oggetto della relazione specialistica

Di seguito verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Inquadramento degli interventi in sovrapposizione alla carta del reticolo idrografico regionale approvato con DGR 1280/2023
b) Inquadramento degli interventi in sovrapposizione alla fascia di inedificabilità assoluta ex RR 3/2011
c) Inquadramento degli interventi in sovrapposizione ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino per il rischio idrogeologico vigente con particolare riferimento a:
    - Cartografia allegata alla DGR 428/2021
    - Cartografia della pericolosità idraulica di cui al Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale
    - Cartografia della pericolosità geomorfologica del progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico "dissesti geomorfologici" ex art. 65 comma 1 del D.Lgs 152/2006
d) Inquadramento degli interventi in sovrapposizione con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua:
    - Definite dall'art. 8 comma 2 della Norma di Attuazione del Piano di Bacino Regionale Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico ex DL 180/99 del Sansobbia
    - Definite dall'art. 6 della DGR 428/2021 e dall'art. 58 delle Norme di Attuazione del PAI del Fiume Po.
e) Inquadramento degli interventi in sovrapposizione all'ubicazione delle opere di derivazione di acqua presenti nella carta del reticolo idrografico regionale approvato con DGR 1280/2023

Infine, verranno evidenziate ed analizzate eventuali interferenze del progetto con i vincoli sopra descritti, fornendo le soluzioni di superamento delle criticità come stabilito dalla specifica normativa.

2 RETICOLO IDROGRAFICO E FASCIA DI INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Il reticolo idrografico regionale della Regione Liguria è definito dalla DGR 1280/2023 "LR n. 18/1999, art. 91 comma 1 bis, approvazione del reticolo idrografico regionale.

La fascia di inedificabilità assoluta è normata dall'art. 4 del RR 3/2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua. Tale fascia di rispetto è così definita:

comma 3. "Per i corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico di primo, secondo e terzo livello è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 metri"

comma 4. "Per i corsi d'acqua ricadenti nel reticolo minuto è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo pari a 3 metri"

Le seguenti immagini rappresentano un estratto delle Tavole 04W.T.43.01, 04W.T.43.02, 04W.T.43.03 – Carta del reticolo idrografico – Tavole 1-2-3, di cui

Tavola 04W.T.43.01 Carta del reticolo idrografico – Tavola 1

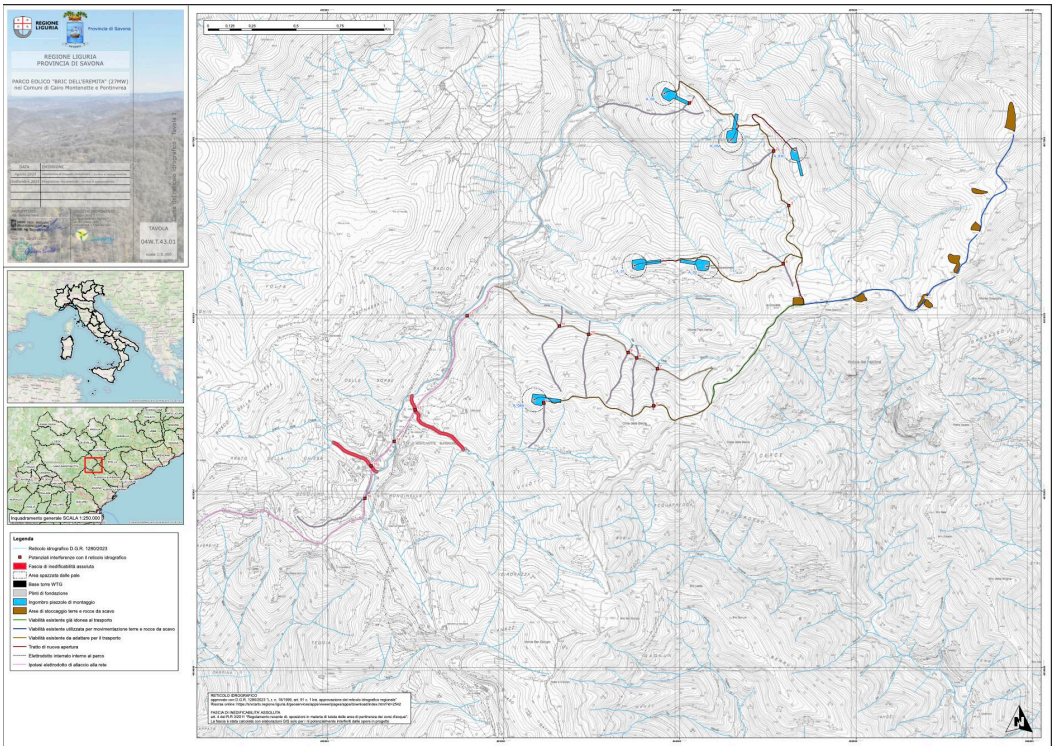


Tavola 04W.T.43.02 Carta del reticolo idrografico – Tavola 2

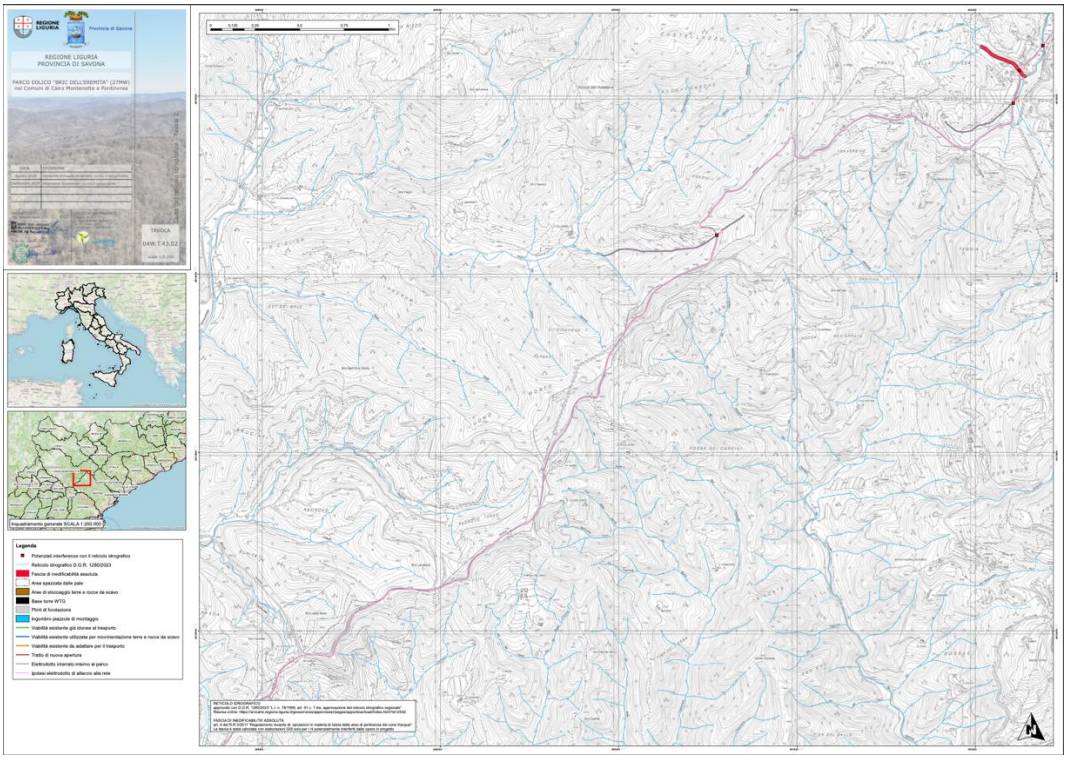
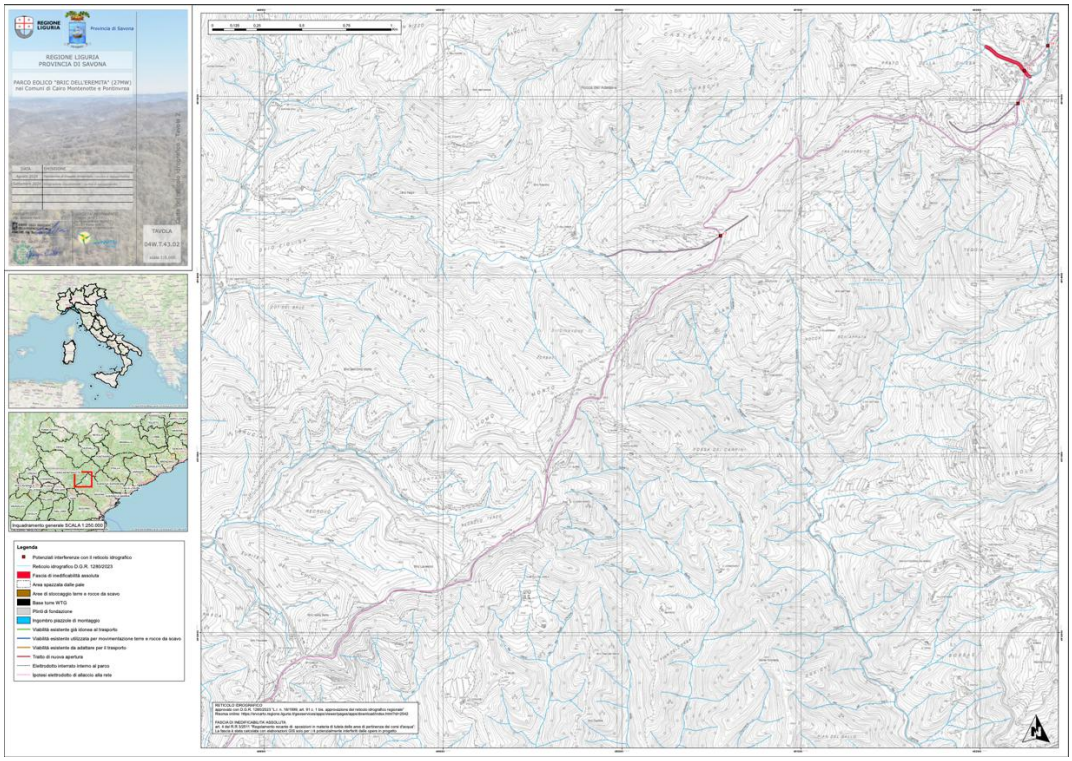


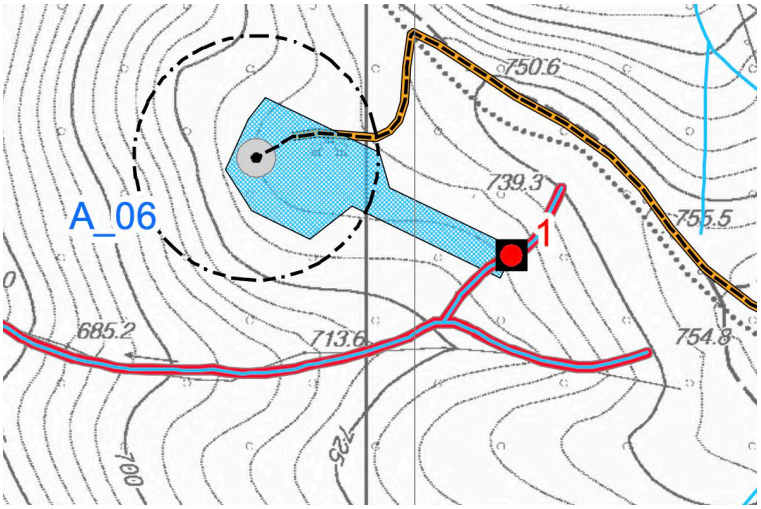
Tavola 04W.T.43.03 Carta del reticolo idrografico – Tavola 3



2.1 Interferenze

La sovrapposizione effettuata ha evidenziato 24 potenziali interferenze con il reticolo idrografico e le relative fasce di rispetto. Di seguito verranno analizzate singolarmente le interferenze, ne verrà fornita una descrizione ed una proposta di superamento della criticità osservata.

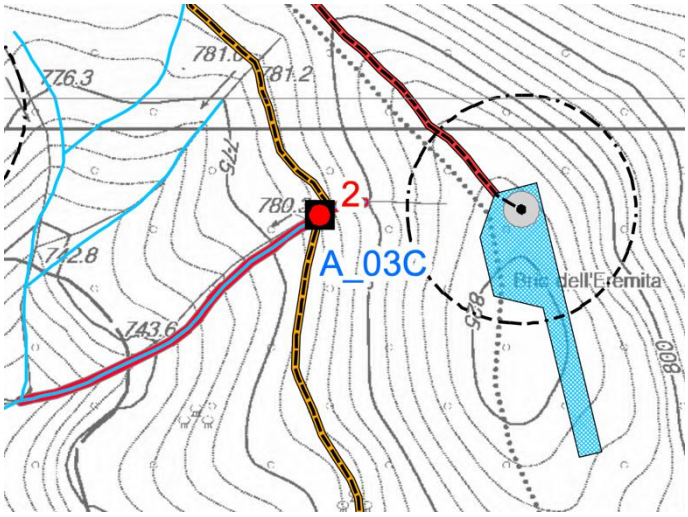
INTERFERENZA 01



Descrizione: Piazzola di montaggio della WTG e rio affluente di Dx del Rio Eremita con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del limite estremo dell'area della piazzola, destinato al montaggio della gru principale, in fase di progettazione esecutiva verrà dimensionata la piazzola in modo tale da non interferire con la fascia di rispetto del rio in oggetto.

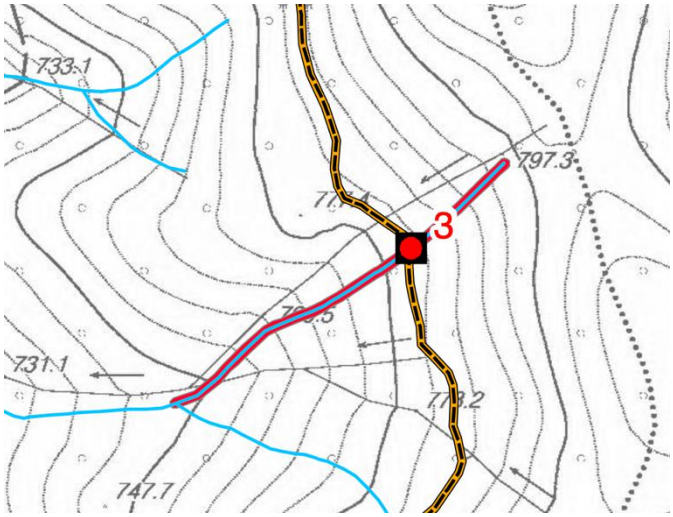
INTERFERENZA 02



Descrizione: Viabilità di accesso da adattare ed elettrodotto interrato e rio affluente di Dx del Rio Eremita con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del limite di monte dell'impluvio, in fase di progettazione esecutiva verrà valutata la necessità di ricorrere o meno ad opere specifiche (guadi a corda molla, attraversamenti con tubazioni autoportanti). Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

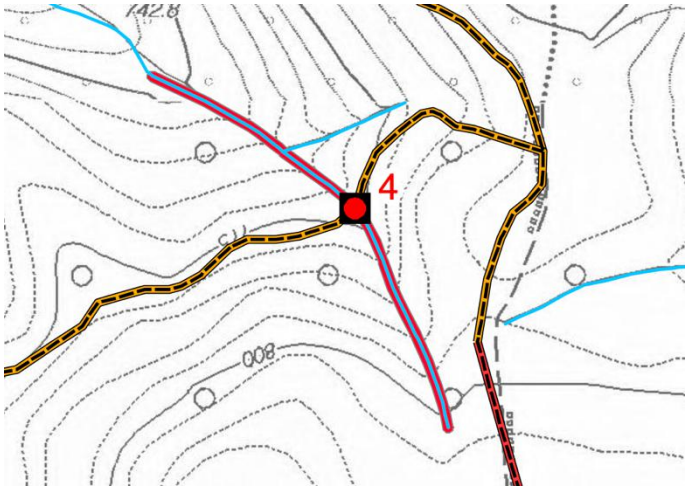
INTERFERENZA 03



Descrizione: Viabilità di accesso da adattare, elettrodotto interrato e rio affluente di Dx del Rio Eremita con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del limite di monte dell'impluvio, in fase di progettazione esecutiva verrà valutata la necessità di ricorrere o meno ad opere specifiche (guadi a corda molla, attraversamenti con tubazioni autoportanti). Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

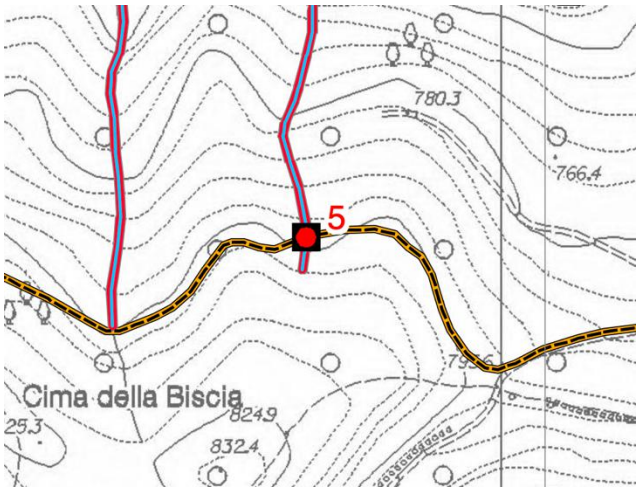
INTERFERENZA 04



Descrizione: Viabilità di accesso da adattare, elettrodotto interrato e Rio Eremita con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del limite di monte dell'impluvio, in fase di progettazione esecutiva verrà valutata la necessità di ricorrere o meno ad opere specifiche (guadi a corda molla, attraversamenti con tubazioni autoportanti). Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

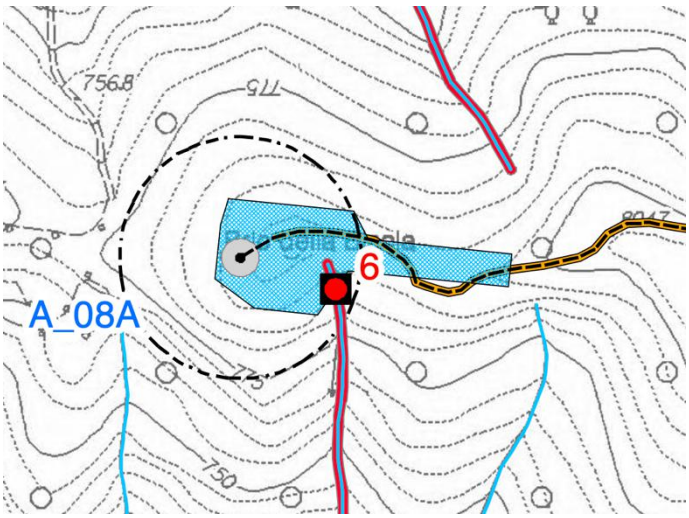
INTERFERENZA 05



Descrizione: Viabilità di accesso da adattare, elettrodotto interrato e rio affluente di Sx del Rio della Biscia con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del limite di monte dell'impluvio, in fase di progettazione esecutiva verrà valutata la necessità di ricorrere o meno ad opere specifiche (guadi a corda molla, attraversamenti con tubazioni autoportanti). Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

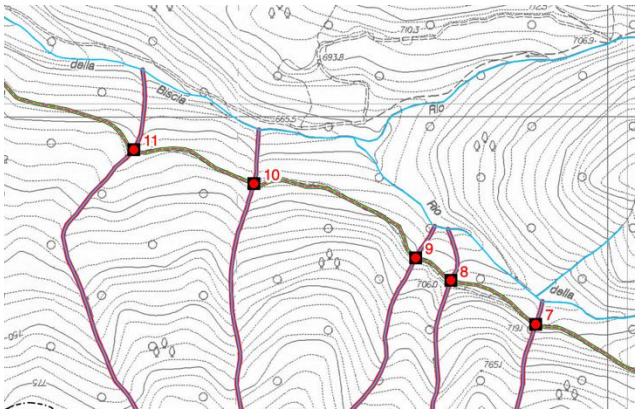
INTERFERENZA 06



Descrizione: Piazzola di montaggio della WTG e rio affluente di Dx del Rio di Rive con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: trattandosi del bordo dell'area della piazzola, destinato allo stoccaggio della componentistica, in fase di progettazione esecutiva verrà dimensionata la piazzola in modo tale da non interferire con la fascia di rispetto del rio in oggetto.

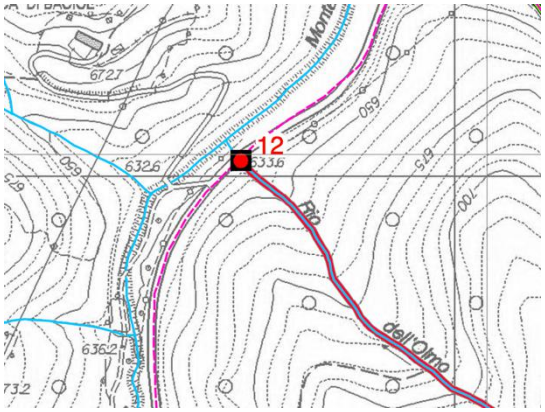
INTERFERENZE 07-08-09-10-11



Descrizione: Viabilità di accesso già idonea al trasporto, elettrodotto interrato e rio affluente di Sx del Rio della Biscia con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: per quanto riguarda la viabilità, essa risulta già idonea al trasporto, essendo stata utilizzata per la costruzione del Parco eolico di Monte Greppino. Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

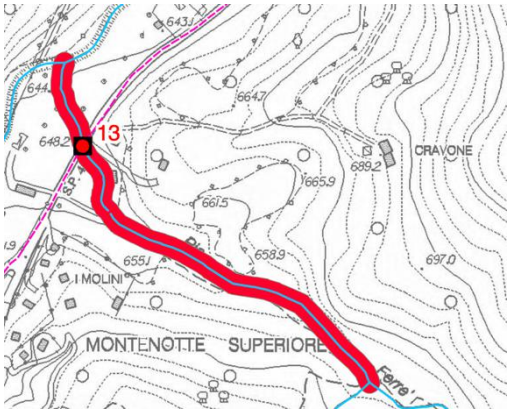
INTERFERENZA 12



Descrizione: Elettrodotto interrato e Rio dell'Olmo con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

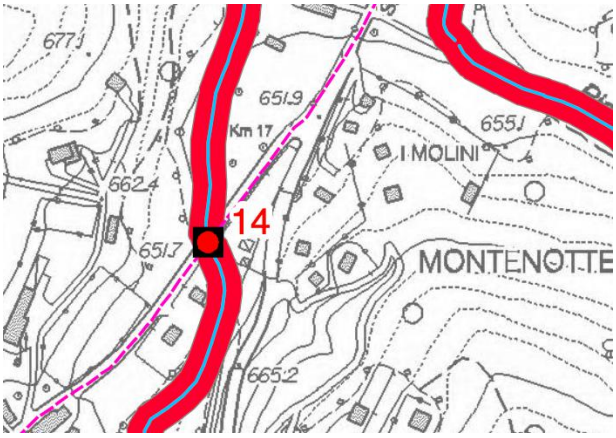
INTERFERENZA 13



Descrizione: Elettrodotto interrato e Rio Ferrè con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

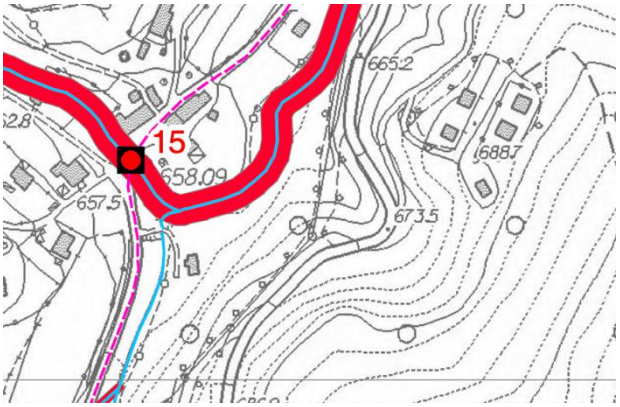
INTERFERENZA 14



Descrizione: Elettrodotto interrato e Rio Montenotte con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

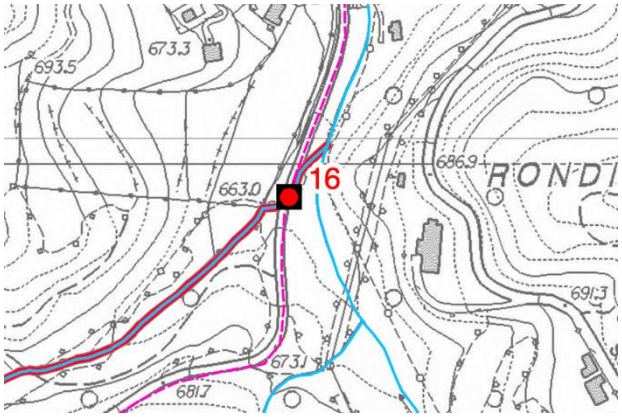
INTERFERENZA 15



Descrizione: Elettrodotto interrato e affluente di Sx del Rio Montenotte con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

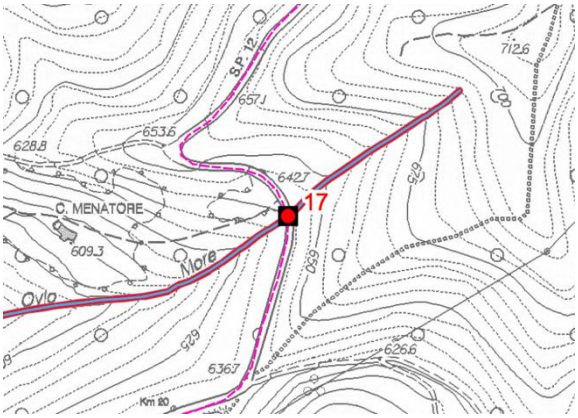
INTERFERENZA 16



Descrizione: Elettrodotto interrato e affluente di Sx del Rio Montenotte con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

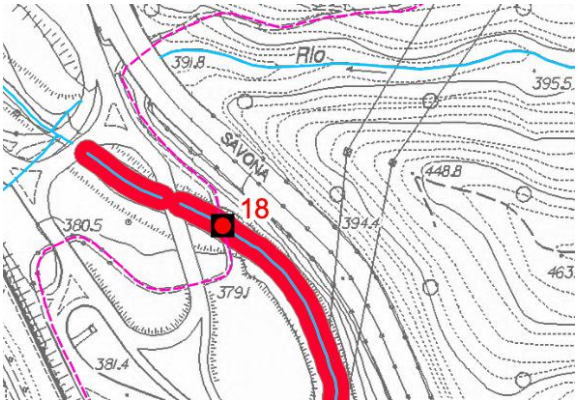
INTERFERENZA 17



Descrizione: Elettrodotto interrato e Rio Ovio More con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

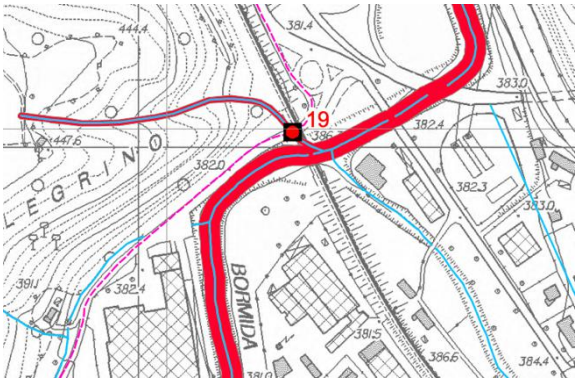
INTERFERENZA 18



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

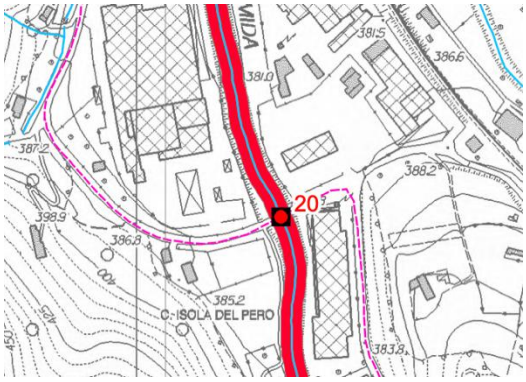
INTERFERENZA 19



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

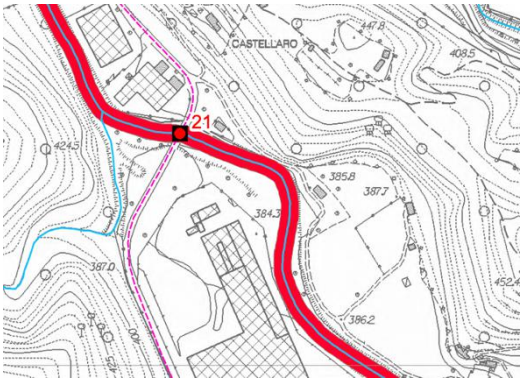
INTERFERENZA 20



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

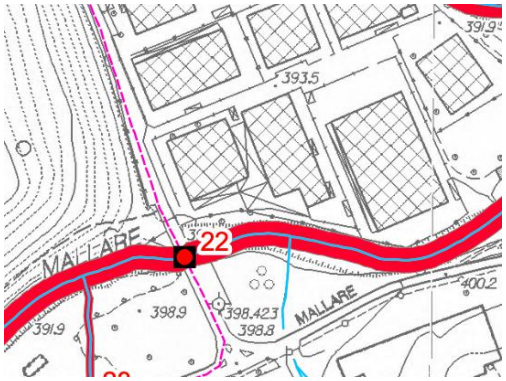
INTERFERENZA 21



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

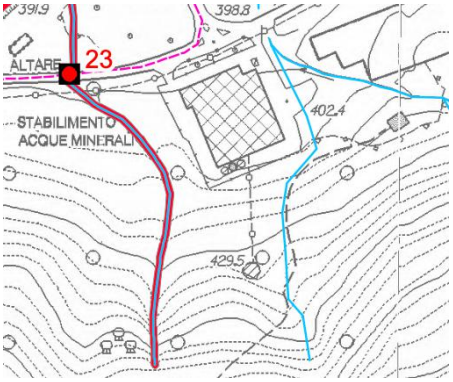
INTERFERENZA 22



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

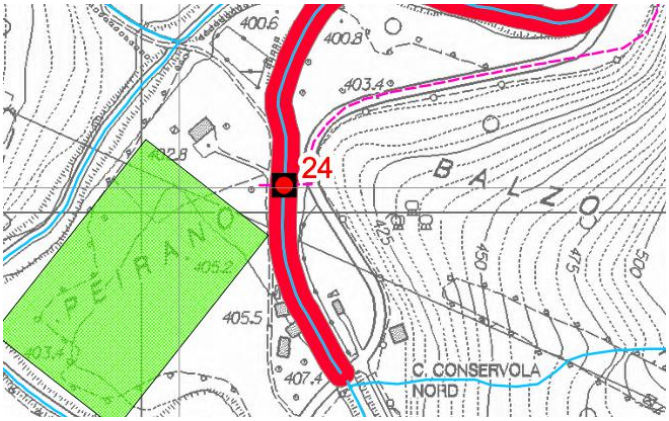
INTERFERENZA 23



Descrizione: Elettrodotto interrato e affluente di Dx del Fiume Bormida con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

INTERFERENZA 24



Descrizione: Elettrodotto interrato e Fiume Bormida di Mallare con relativa fascia di inedificabilità

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)

3 PIANIFICAZIONE DI BACINO

3.1 DGR 428/2021

Con DGR 428 del 21 maggio 2021, ai sensi dell'art. 33, c. 6, della l.r. 41/2014, e dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del PAI del fiume Po, è stata approvata una disciplina di tutela, coerente con la disciplina del PAI del fiume PO, nonché con l'analoga normativa vigente per i bacini padani liguri nel territorio della Città Metropolitana di Genova (già Provincia), con riferimento alle aree individuate nella carta della pericolosità idraulica e geomorfologica da frana.

Per la parte idraulica, le aree sono coerenti con le mappe della pericolosità da alluvione del distretto idrografico del fiume Po approvate ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, anche ai fini del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

La disciplina sulle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana si applica nei territori o porzioni di territori non ancora assoggettati a verifica di compatibilità dello strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI Po.

La disciplina di tutela approvata e la relativa carta della pericolosità idraulica e geomorfologica da frana sono scaricabili in formato .pdf al seguente link:

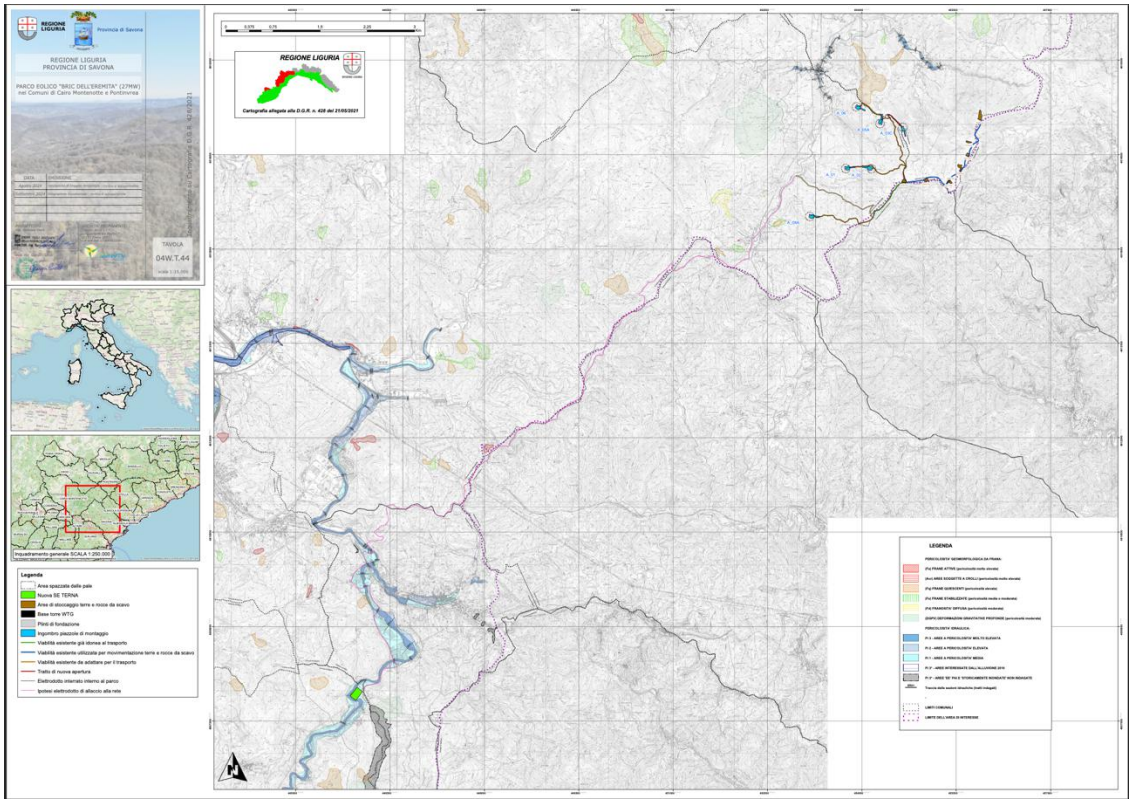
http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/fasce_franePO_SVIM.html



Cartografia allegata alla D.G.R. n. 428 del 21/05/2021

La Tavola 04W.T.44-Inquadramento su cartografia D.G.R. 428-2021, individua le opere in progetto in sovrapposizione alla cartografia sopra descritta.

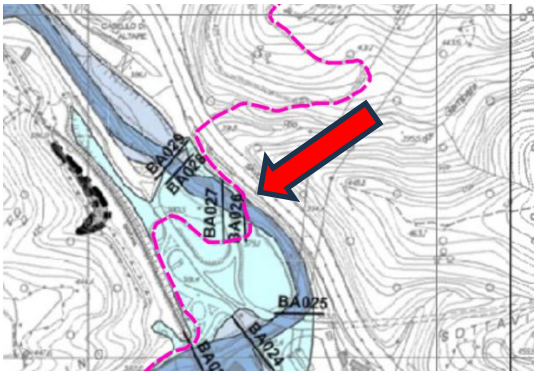
Tavola 04W.T.44-Inquadramento su cartografia D.G.R. 428-2021



3.1.1 Interferenze

La sovrapposizione effettuata non ha evidenziato interferenze rispetto alla collocazione delle WTG e della viabilità di accesso e di cantiere. Emergono alcune interferenze in relazione all'elettrodotto interrato di allaccio alla rete, che verranno di seguito descritte

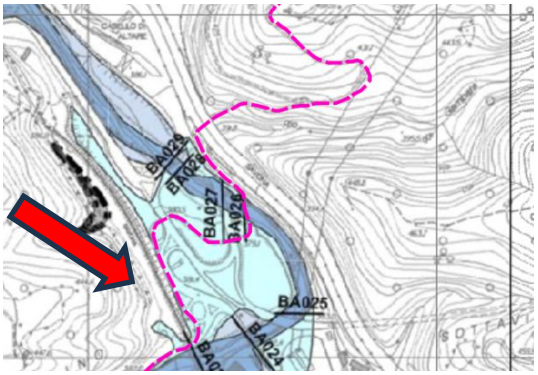
INTERFERENZA 1



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica molto elevata

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata). Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

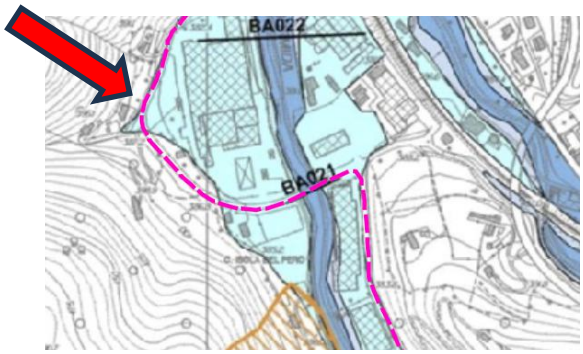
INTERFERENZA 2



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica media

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente . Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

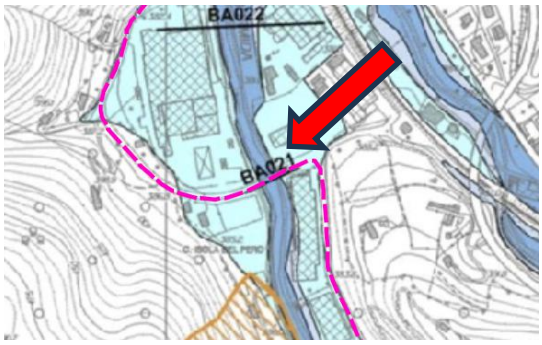
INTERFERENZA 3



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica media

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente. Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

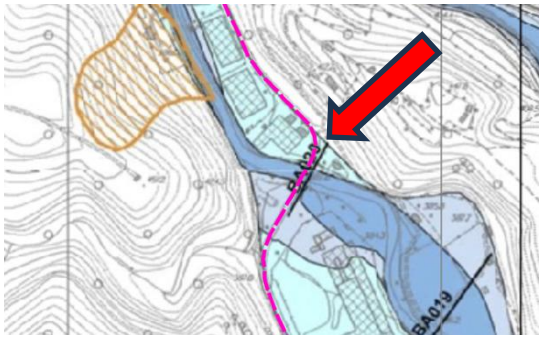
INTERFERENZA 4



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica molto elevata

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata). Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

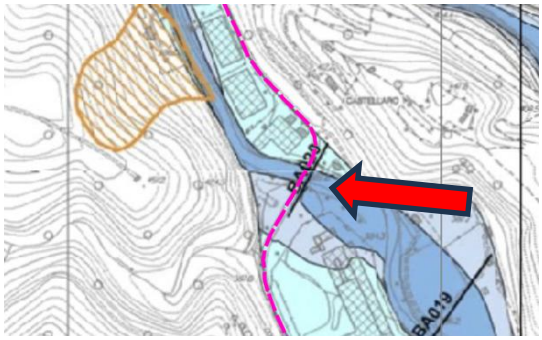
INTERFERENZA 5



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica media

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente. Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

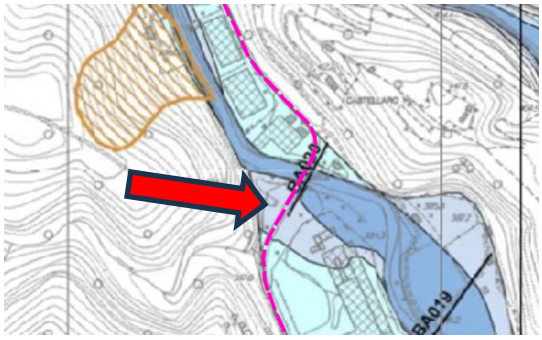
INTERFERENZA 6



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica molto elevata

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata). Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

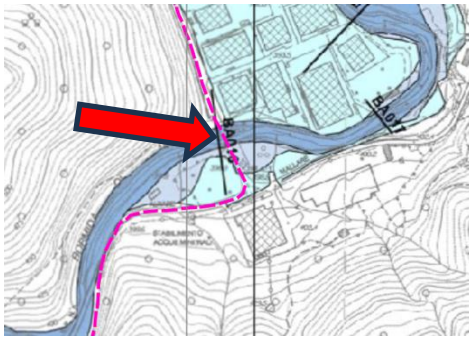
INTERFERENZA 7



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica elevata

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente. Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

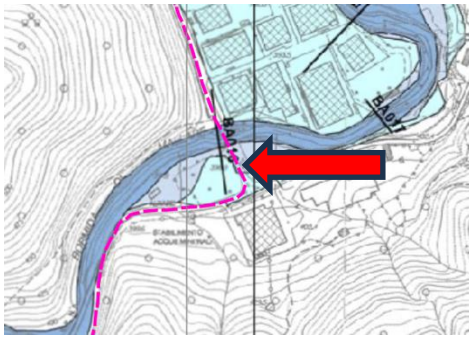
INTERFERENZA 8



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica molto elevata

Risoluzione della criticità: Per quanto riguarda la posa dell'elettrodotto verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata). Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

INTERFERENZA 9



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica elevata

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente. Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

INTERFERENZA 9



Descrizione: Elettrodotto interrato e aree a Pericolosità idraulica media

Risoluzione della criticità: In quest'area l'elettrodotto sarà interrato al di sotto della viabilità esistente. Intervento conforme ex art. 5 comma 2 lett g)

3.2 Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Appennino Settentrionale

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo di riferimento dell'Autorità di bacino distrettuale per la mappatura delle aree a pericolosità e a rischio di alluvione e per individuare le misure da attuare per ridurre le conseguenze negative delle alluvioni nei confronti della salute umana, della salvaguardia del territorio, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali.

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è previsto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') ed è stato recepito nell'ordinamento legislativo italiano con D. Lgs. n. 49/2010. Il PGRA costituisce, inoltre, lo stralcio del Piano di bacino distrettuale, previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 152/06, in materia di alluvioni.

Il PGRA è elaborato dall'Autorità di bacino distrettuale in quanto svolge il ruolo di Autorità Competente primaria ai fini degli adempimenti legati alla Direttiva Alluvioni. All'Autorità di bacino sono affiancate ulteriori autorità con diversi ruoli e funzioni, quali le Regioni, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'ISPRA e il Dipartimento della Protezione Civile.

L'elaborazione dei PGRA è temporalmente organizzata secondo cicli di pianificazione in quanto la Direttiva prevede che i Piani siano riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni. Il primo ciclo ha avuto validità per il periodo 2015-2021.

Il PGRA è stato redatto per la prima volta nel 2015 e viene riesaminato e aggiornato ogni 6 anni. Il primo aggiornamento del PGRA è stato redatto nel 2021.

Come previsto dalla Direttiva Alluvioni, ogni ciclo di pianificazione si articola nelle seguenti fasi:

- Valutazione preliminare del rischio di alluvione e definizione delle aree a potenziale rischio significativo (APSFR)
- Mappe della pericolosità e mappe del rischio di alluvioni
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006, ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 – secondo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, che è stato successivamente approvato, ai sensi degli articoli 57,

65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con d.p.c.m. 1 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7.02.2023.

PGRA riguarda tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio di alluvioni: prevenzione, protezione, preparazione e ripristino:

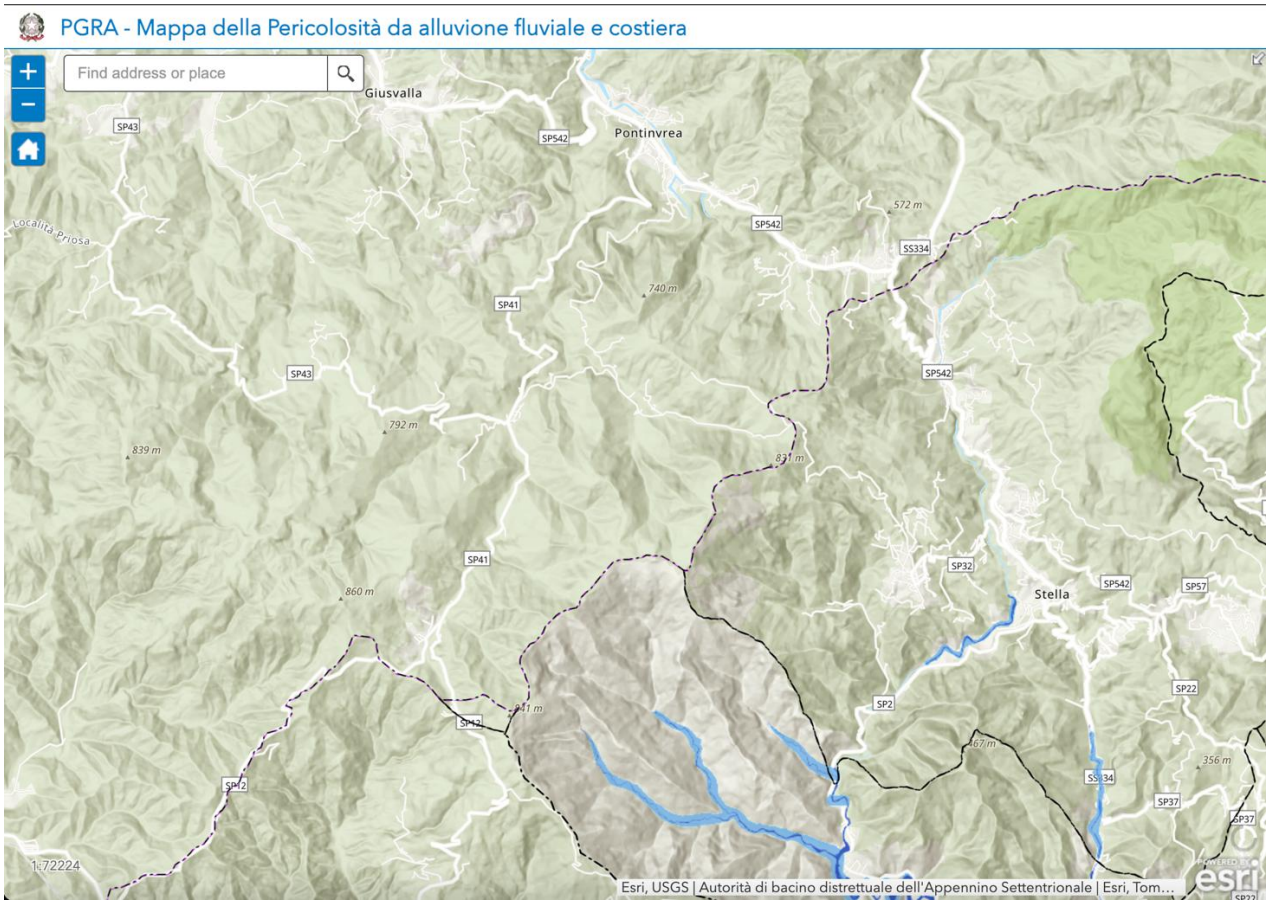
- Prevenzione: comprende le azioni di regolamentazione dell'uso del territorio tese ad un suo corretto utilizzo sulla base della pericolosità da alluvione, la disciplina del PGRA, le regole di pianificazione urbanistica a livello regionale e locale, le misure per la delocalizzazione e riallocazione di elementi a rischio, le attività finalizzate al miglioramento delle conoscenze del territorio.
- Protezione: comprende la realizzazione di opere strutturali o non strutturali, quali interventi di difesa (dighe, argini, casse di espansione, scolmatori, difese a mare, ecc.), le azioni di modifica dell'assetto fluviale tese ad un recupero della naturalità del corso d'acqua (recupero di aree golenali, ripristino di aree umide, ecc.), gli interventi di manutenzione e le sistemazioni idraulico-forestali.
- Preparazione: comprende le azioni volte a migliorare la capacità della popolazione e del sistema della protezione civile ad affrontare gli eventi, le attività di previsione, allertamento, gestione dell'emergenza, formazione e informazione della popolazione, i sistemi di preannuncio e monitoraggio degli eventi, i protocolli di gestione delle opere di difesa in fase di evento, i piani di protezione civile.
- Rispristino: comprende le azioni nel post-evento per il ritorno alla normalità e per l'acquisizione di elementi informativi sulle dinamiche dell'evento e sugli effetti connessi.

Il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021 – 2027) si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e relativi allegati
- Disciplina di Piano
- Mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera
- Mappa del rischio di alluvione
- Mappa delle misure di protezione
- Mappa della pericolosità derivata da fenomeni di flash flood

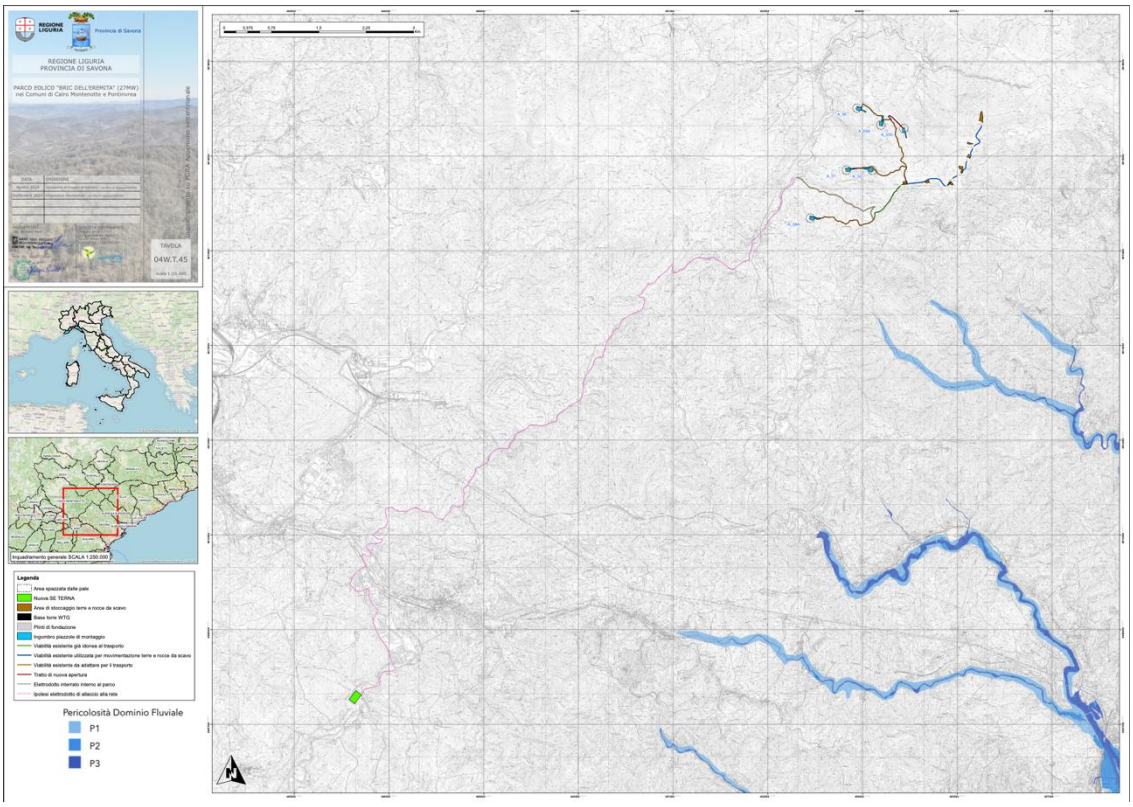
La mappa della pericolosità da alluvione è costantemente aggiornata.

Di seguito se ne fornisce una visione d'insieme relativa alla porzione di territorio potenzialmente interessata da parte del progetto.



La Tavola 04W.T.45-Inquadramento su PGRA Appennino Settentrionale, individua le opere in progetto in sovrapposizione alla cartografia sopra descritta.

Tavola 04W.T.45-Inquadramento su PGRA Appennino Settentrionale



3.2.1 Interferenze

Il progetto del Parco Eolico Bric Eremite e le relative opere accessorie **NON INTERFERISCONO con le aree sensibili individuate dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Appennino Settentrionale**.

3.3 Piano per l'Assetto Idrogeologico "dissesti geomorfologici" dell'Appennino Settentrionale

Il Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti) è lo strumento operativo di riferimento dell'Autorità di bacino distrettuale per la mappatura delle aree a pericolosità e per garantire livelli sostenibili di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica, privilegiando la difesa della vita umana, del patrimonio ambientale, culturale, infrastrutturale ed insediativo, da perseguire mediante misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino tali da fronteggiare e mitigare i fenomeni di dissesto in atto o potenziali.

Il PAI dissesti è il Piano stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico previsto all'art. 67 del D.Lgs. 152/06 e sostituisce interamente i vari PAI elaborati secondo le disposizioni della legge 183/89.

La Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 in via definitiva il PAI dissesti e con delibera n. 40 del 28 marzo 2024 le relative misure di salvaguardia. Con la pubblicazione dell'avviso di adozione nella Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 sono entrate in entrate in vigore le misure di salvaguardia. Lo stesso avviso è in corso di pubblicazione nei Bollettinì Ufficiali Regionali della Liguria, Toscana e Umbria.

Sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti con decreto del presidente del consiglio dei ministri, con l'adozione delle misure di salvaguardia, le disposizioni dei PAI ex L.183/89 continuano ad applicarsi nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti. La componente cartografica dei PAI ex L.183/89 non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche.

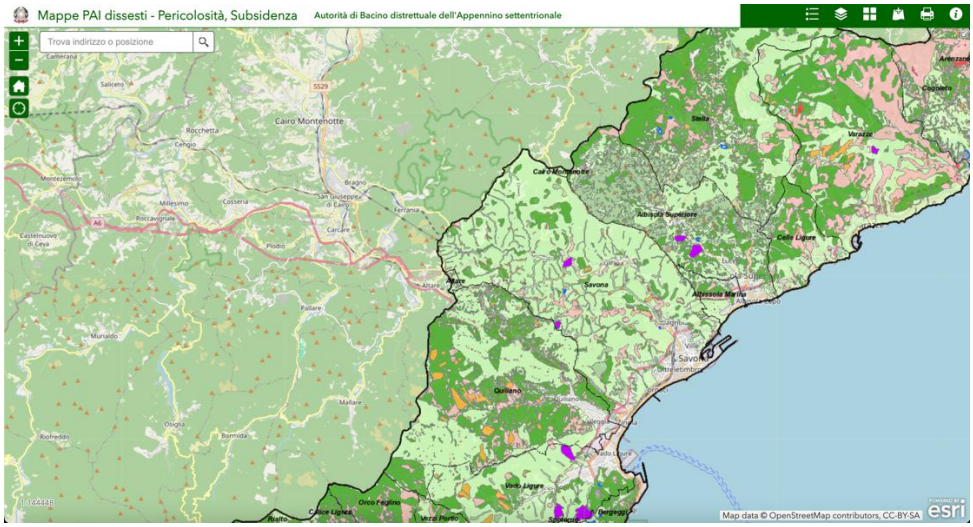
Documentazione del Piano pubblicata ai sensi dell'art. 66, comma 7 del decreto legislativo n. 152/2006, come da comunicazione in Gazzetta Ufficiale:

- Relazione generale
- Disciplina di piano
- Mappe di pericolosità e rischio da dissesti di natura geomorfologica

- Misure di salvaguardia

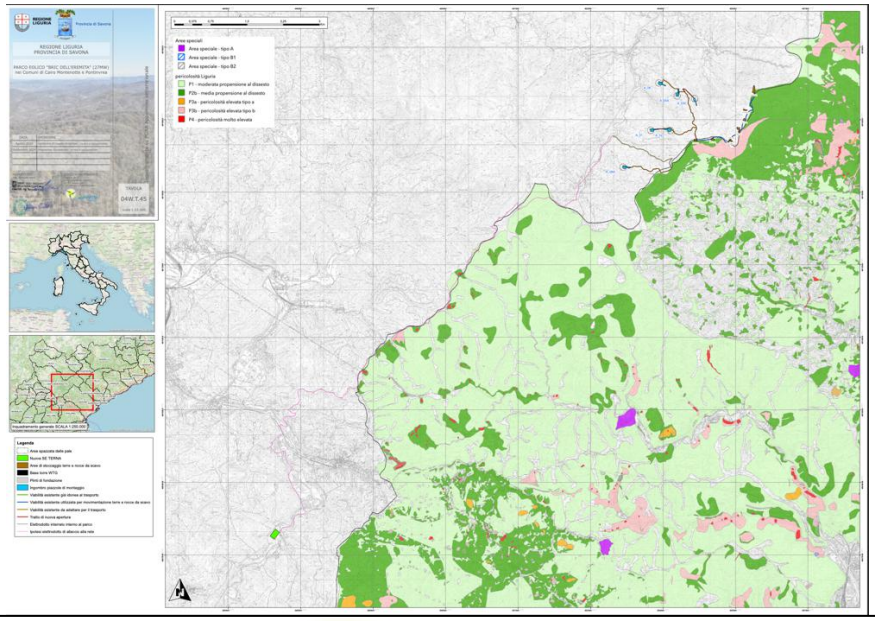
La mappa della pericolosità da alluvione è costantemente aggiornata.

Di seguito se ne fornisce una visione d'insieme relativa alla porzione di territorio potenzialmente interessata da parte del progetto.



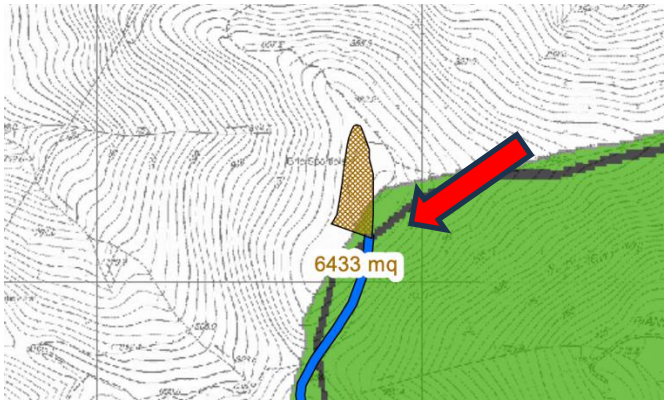
La Tavola 04W.T.46-Carta della pericolosità geomorfologica, individua le opere in progetto in sovrapposizione alla cartografia sopra descritta.

Tavola 04W.T.46-Carta della pericolosità geomorfologica



3.3.1 Interferenze

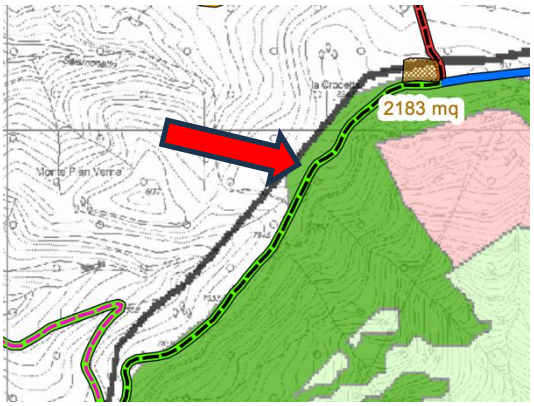
INTERFERENZA 1



Descrizione: Viabilità di servizio e deposito temporaneo materiali di scavo e aree P2b con media propensione al dissesto

Risoluzione della criticità: Le aree interessate verranno utilizzate per il trasporto e il deposito temporaneo dei materiali di scavo durante il cantiere, senza subire alterazioni dell'attuale destinazione d'uso. Intervento conforme ex art. 12 delle norme di piano

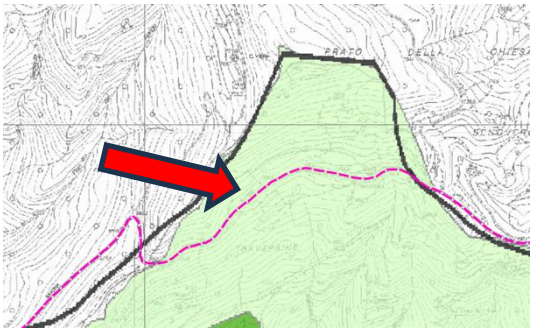
INTERFERENZA 1



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P2b con media propensione al dissesto

Risoluzione della criticità: Intervento conforme ex art. 12 delle norme di piano

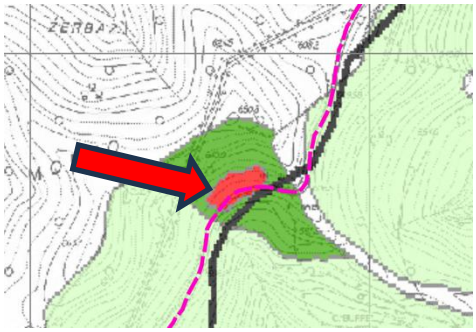
INTERFERENZA 3



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P1 con moderata propensione al dissesto

Risoluzione della criticità: Intervento conforme ex art. 12 delle norme di piano

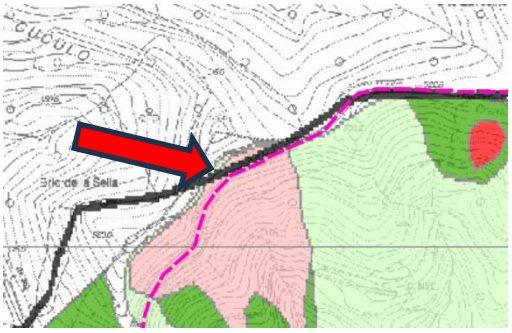
INTERFERENZA 4



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P4 con elevata pericolosità

Risoluzione della criticità: L'elettrodotto sarà interrato ed interesserà la viabilità principale esistente Intervento conforme ex art. 8 comma 1 lettera b) delle norme di piano in quanto infrastruttura non diversamente localizzabile

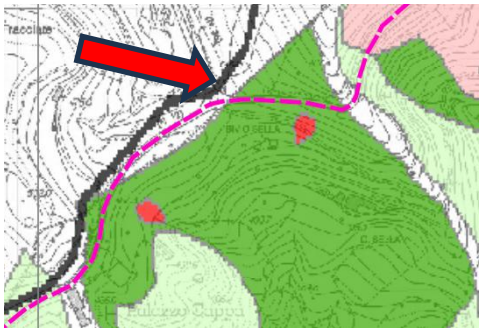
INTERFERENZA 5



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P3b con pericolosità moderata di tipo b

Risoluzione della criticità: L'elettrodotto sarà interrato ed interesserà la viabilità principale esistente Intervento conforme ex art. 10 delle norme di piano

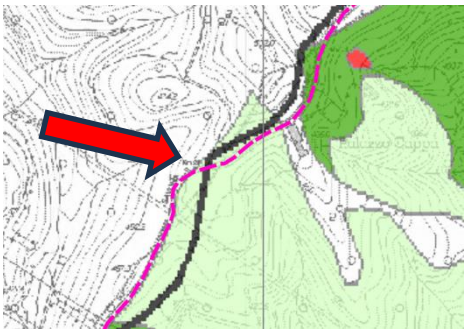
INTERFERENZA 6



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P2b con media propensione al dissesto

Risoluzione della criticità: Intervento conforme ex art. 12 delle norme di piano

INTERFERENZA 7



Descrizione: Viabilità di accesso e elettrodotto interrato e aree P1 con moderata propensione al dissesto

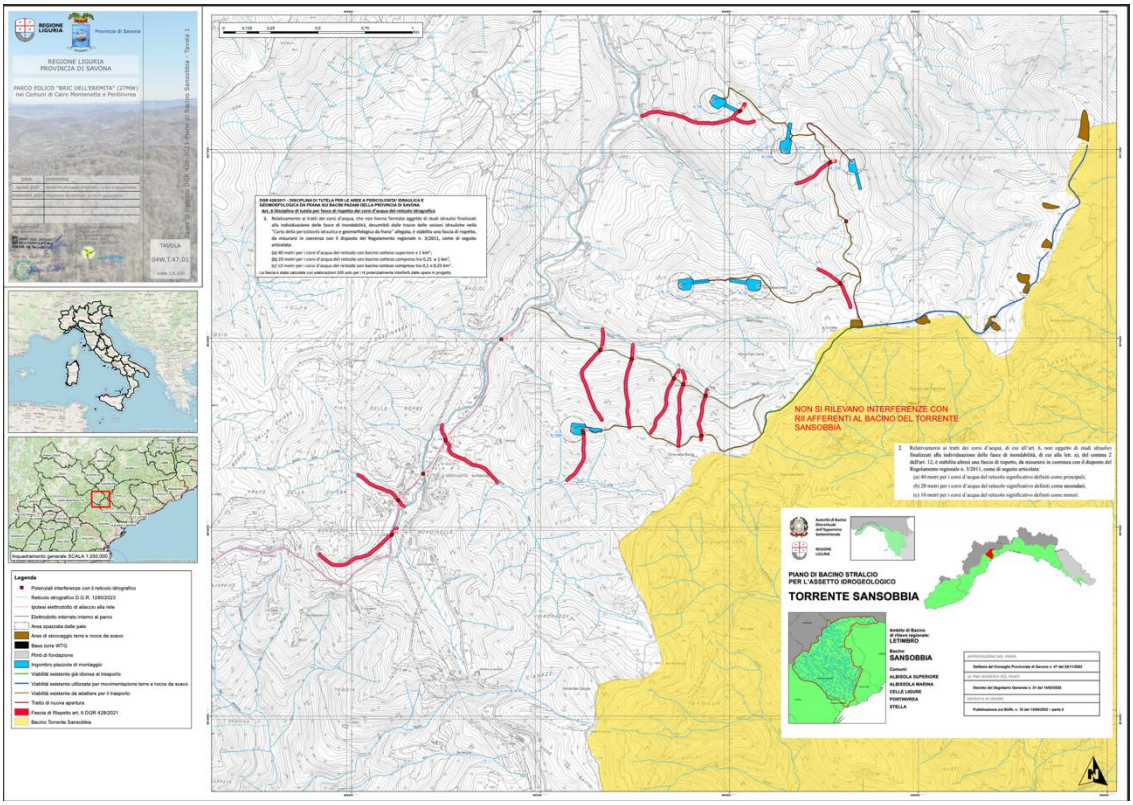
Risoluzione della criticità: Intervento conforme ex art. 12 delle norme di piano

4 FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA

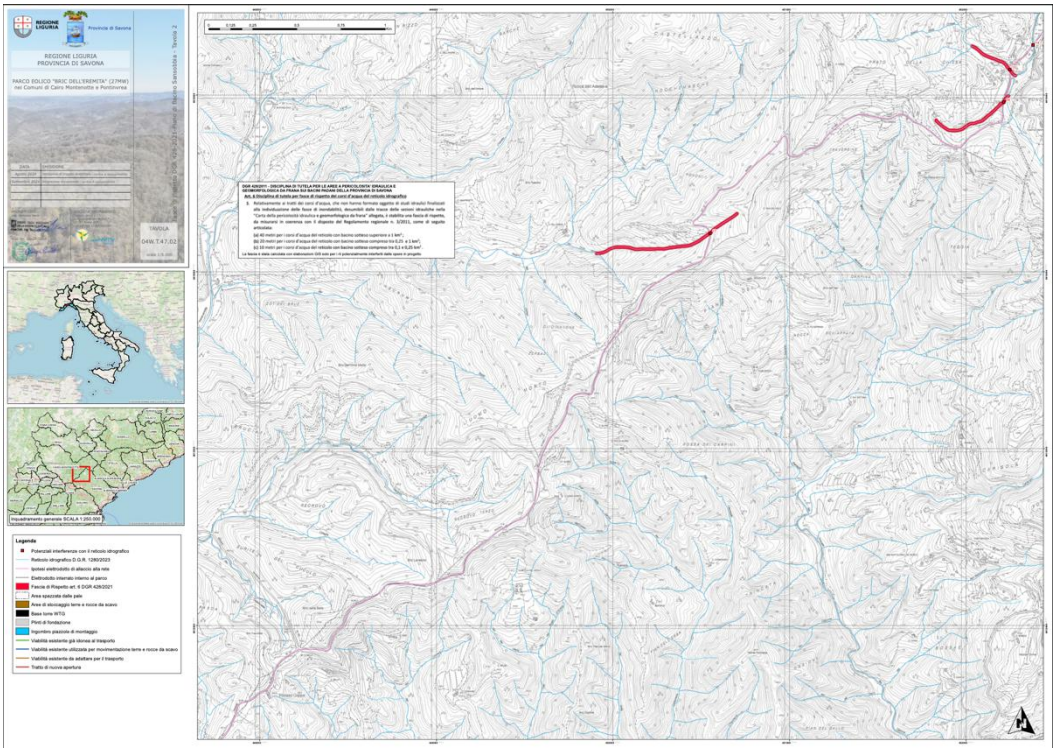
Le fasce di rispetto potenzialmente interferite dal progetto sono rappresentate nelle Tavole:

- 04W.T.47.01-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 1
- 04W.T.47.02-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 2
- 04W.T.47.03-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 3

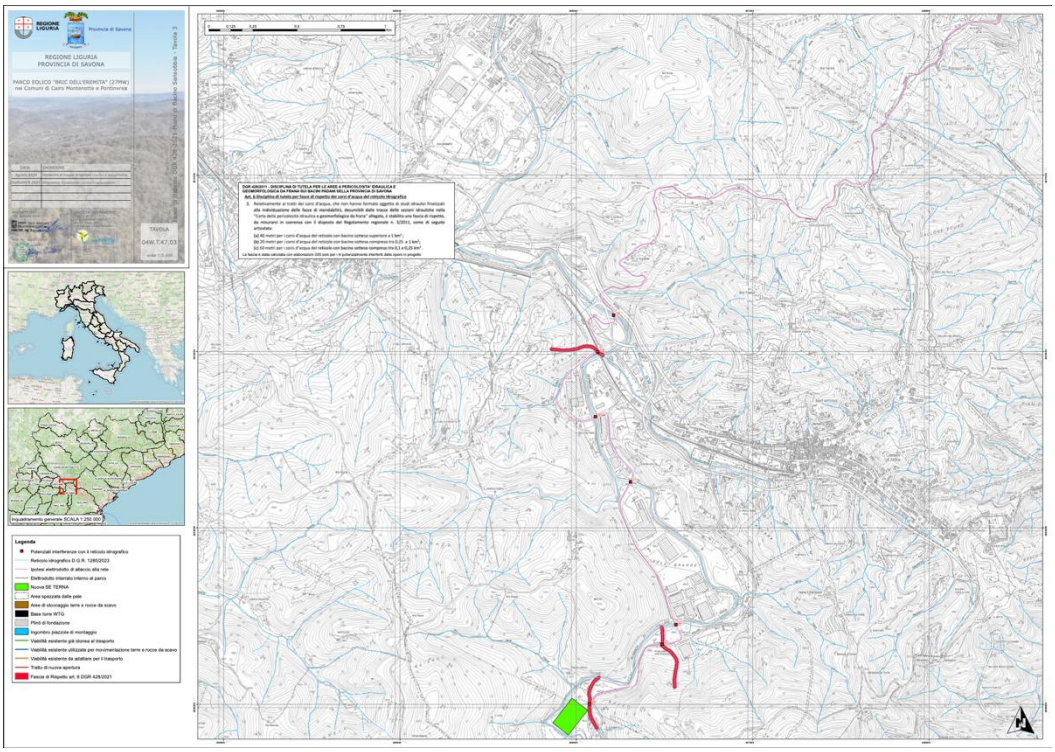
04W.T.47.01-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 1



04W.T.47.02-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 2



04W.T.47.03-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 3



4.1 Piano di Bacino Regionale Stralcio del bacino del Sansobbia

Le fasce di rispetto sono definite dall'art. 8 comma 2 della Norma di Attuazione del Piano di Bacino Regionale Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico ex DL 180/99.

Relativamente ai tratti dei corsi d'acqua, di cui all'art. 6, non oggetto di studi idraulici finalizzati alla individuazione delle fasce di inondabilità, di cui alla lett. a), del comma 2 dell'art. 12, è stabilita altresì una fascia di rispetto, da misurarsi in coerenza con il disposto del Regolamento regionale n. 3/2011, come di seguito articolata:

a) 40 metri per i corsi d'acqua del reticolo significativo definiti come principali;
b) 20 metri per i corsi d'acqua del reticolo significativo definiti come secondari;
c) 10 metri per i corsi d'acqua del reticolo significativo definiti come minori.

4.1.1 Interferenze

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.1 della presente relazione

4.2 DGR 428/2021

La fascia di inedificabilità assoluta è normata dall'art. 4 del RR 3/2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua. Tale fascia di rispetto è così definita:

comma 3. "Per i corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico di primo, secondo e terzo livello è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 metri"

comma 4. "Per i corsi d'acqua ricadenti nel reticolo minuto è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo pari a 3 metri"

4.2.1 Interferenze

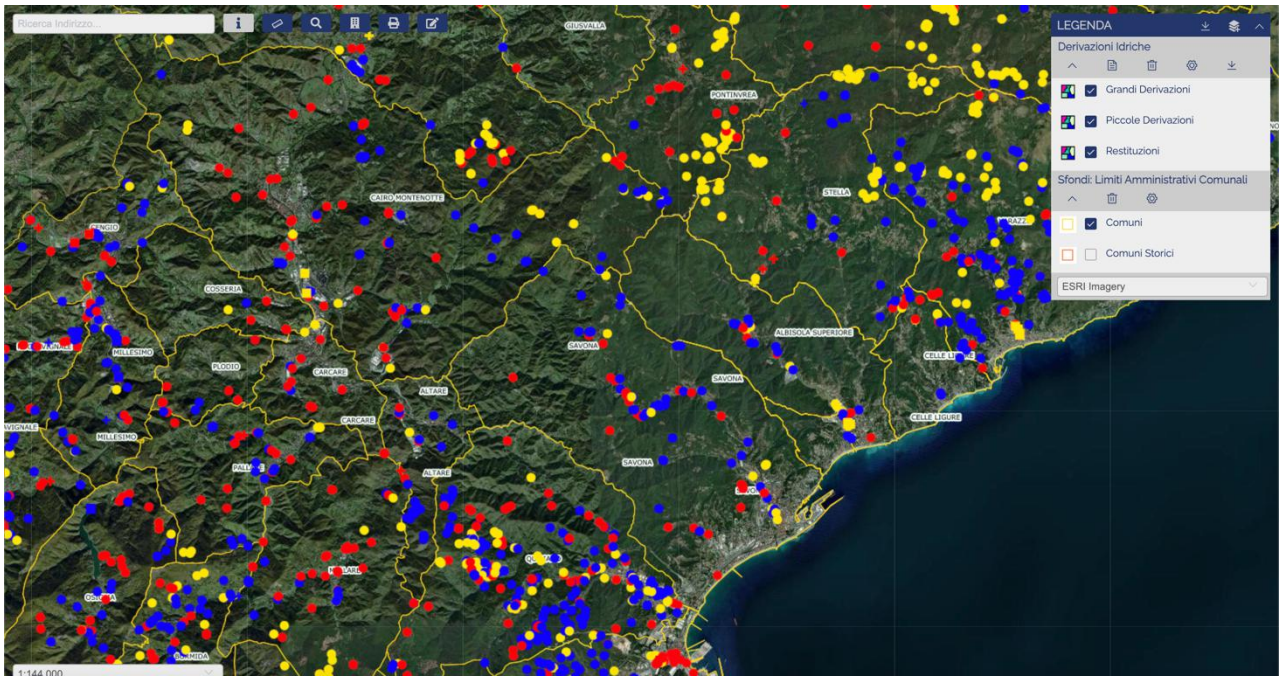
Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.1 della presente relazione

5 INTERFERENZA CON OPERE DI DERIVAZIONE IDRICA

La Carta delle derivazioni idriche è consultabile on-line al seguente link:

https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale-tecnico/index.html?id=1916

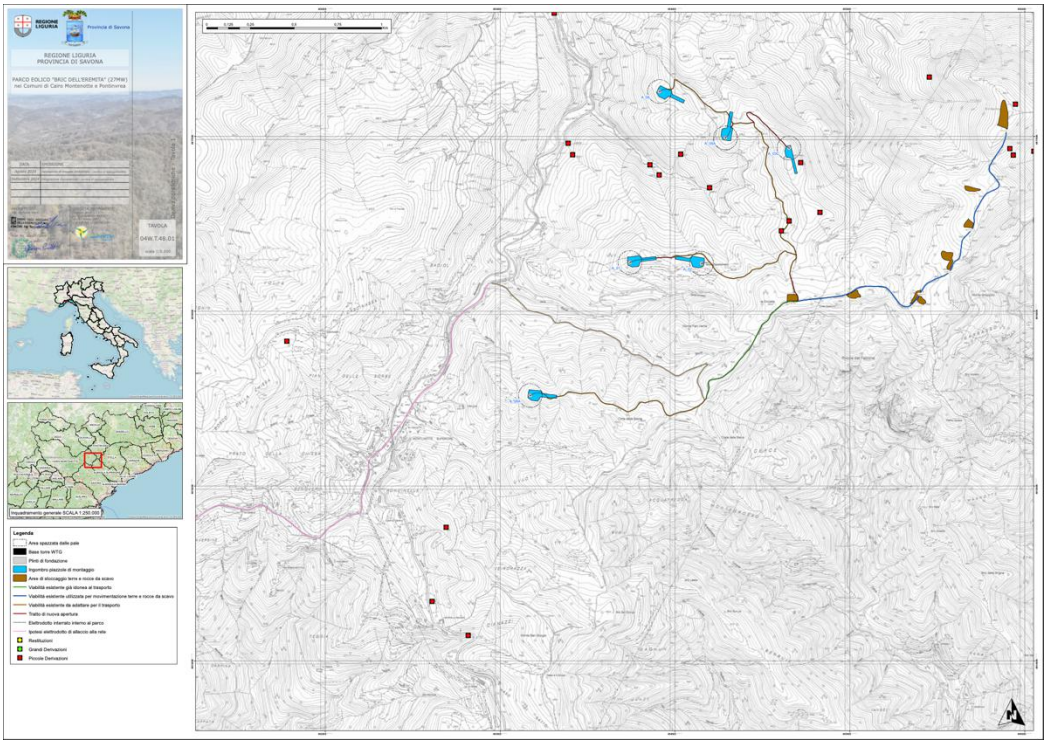
Di seguito se ne fornisce una visione d'insieme relativa alla porzione di territorio potenzialmente interessata da parte del progetto.



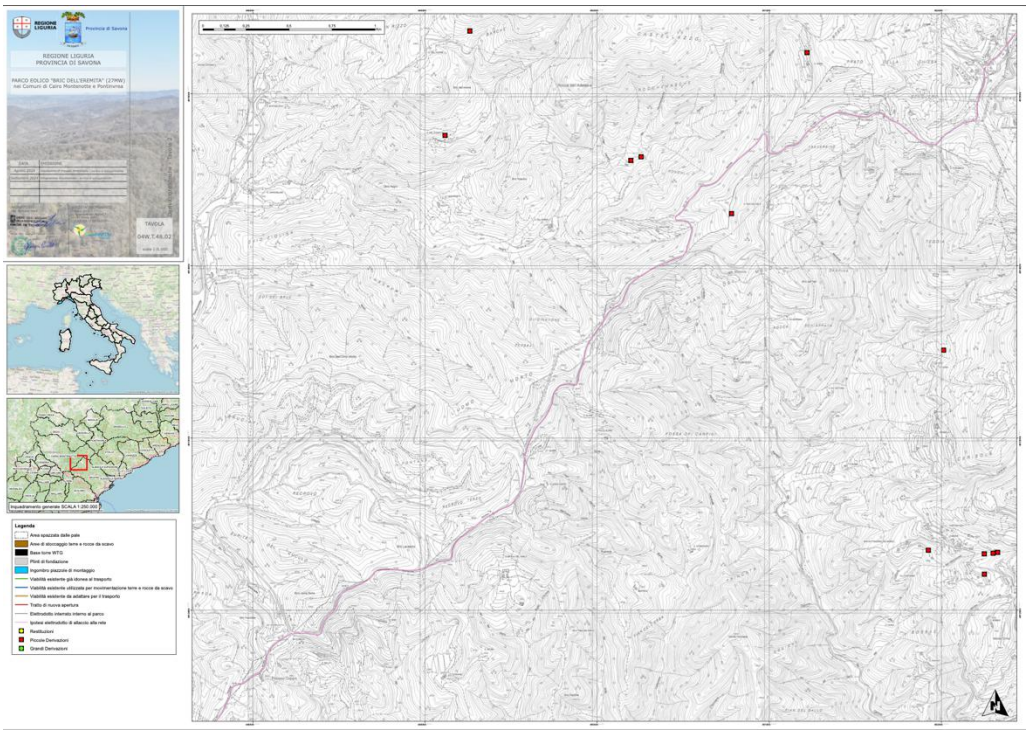
Le potenziali interferenze sono analizzate cartograficamente nei seguenti elaborati:

- 04W.T.48.01-Derivazioni idriche - Tavola 1
- 04W.T.48.02-Derivazioni idriche - Tavola 2
- 04W.T.48.03-Derivazioni idriche - Tavola 3

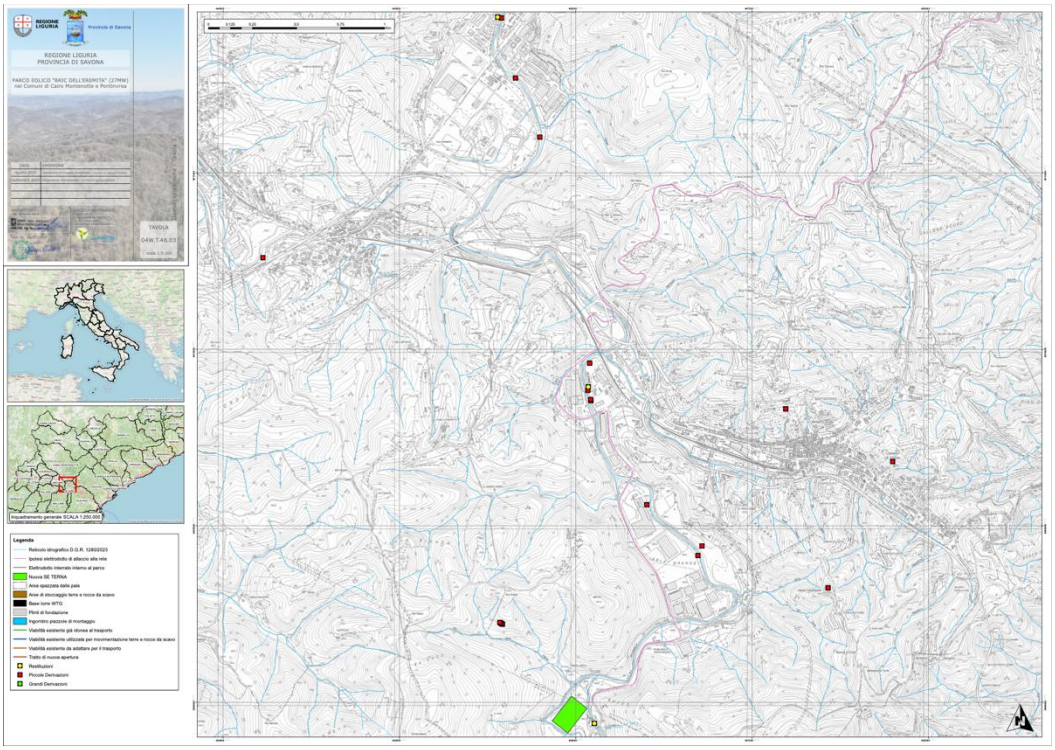
04W.T.48.01-Derivazioni idriche - Tavola 1



04W.T.48.02-Derivazioni idriche - Tavola 2



04W.T.47.03-Fasce di rispetto DGR 428-21 - PAI Sansobbia - Tavola 3



5.1 Interferenze

Il progetto del Parco Eolico Bric Eremite e le relative opere accessorie **NON INTERFERISCONO con le derivazioni idriche attualmente in concessione.**

6 CONCLUSIONI

Alla luce delle indagini effettuate e dell'analisi della cartografia di sovrapposizione con i vincoli dettati dalla pianificazione di settore si ritiene che il progetto del Parco eolico proposto risulti compatibile dal punto di vista idraulico ed idrogeologico.

Le interferenze evidenziate risultano tutte di modesta entità e superabili applicando le norme di attuazione degli strumenti di pianificazione considerati.